



*Ave Mamma, piena di grazia
Madre di Dio e della Chiesa*

Per me **C**risto

L'UOMO NON DIVIDA QUELLO CHE DIO HA CONGIUNTO

Prima Lettura

(Dal libro della Genesi 2,18-24)

Saranno un'unica carne

Il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda». Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome.

Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse. Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolto all'uomo, una donna e la condusse all'uomo.

Allora l'uomo disse:

«Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne.

La si chiamerà donna,

perché dall'uomo è stata tolta».

Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne.

★ Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo»: ecco il punto di partenza del progetto divino che è un progetto di amore. L'uomo da solo è un essere chiuso in se stesso, esposto all'orgoglio; Dio lo vuol mettere su una pista di lancio verso l'alto. Gli voglio fare un aiuto che gli sia simile: la donna è l'aiuto simile all'uomo; non uno strumento di elevazione, ma una compagna di elevazione. Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di bestie selvatiche e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo: signore della terra, l'uomo non riesce a trovare la sua realizzazione nei soli compiti terrestri, prova un sentimento acuto di incompletezza.

★ Dio fece scendere un torpore sull'uomo che si addormentò: il sonno di cui Dio avvolge l'uomo simboleggia il mistero della vita, l'alterità dell'uomo e della donna. Dio è altro da noi per natura e per persona; ogni uomo è altro da noi per persona, ma non per natura; nel matrimonio l'uomo è al-

tro dalla donna per persona e per sesso. Dio crea la donna come il faccia a faccia dell'uomo, come colei che può entrare in dialogo con lui, come colei che vivrà costa a costa con lui.

★ La si chiamerà donna perché dall'uomo è stata tolta: in ebraico 'uomo' si dice 'ish' e 'donna' si dice 'ishà'; l'uomo e la donna sono legati insieme. Per questo l'uomo abbandonerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una sola carne: nel matrimonio l'uomo rompe i legami col passato.

Salmo Responsoriale

(Dal Salmo 127)

Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita

Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.

Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene. **R.**

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa. **R.**

Ecco com'è benedetto

l'uomo che teme il Signore.

Ti benedica il Signore da Sion. **R.**

Possa tu vedere il bene di Gerusalemme

tutti i giorni della tua vita!

Possa tu vedere i figli dei tuoi figli!

Pace su Israele! **R.**

Seconda Lettura

(Dalla lettera agli Ebrei 2,9-11)

Gesù non si vergogna di chiamarli fratelli

Fratelli, quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti.

Conveniva infatti che Dio - per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce

molti figli alla gloria - rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza. Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli.

★ La Lettera agli Ebrei si presenta come un sermone, destinato a mettere in chiaro la vera natura del sacerdozio di Cristo. *Glorificato e asceso in cielo, Gesù è il futuro dell'umanità: attira tutti a sé. È il capofila del nuovo Esodo che sfocerà sulla spianata della Risurrezione, dove lui, Gesù, è già arrivato: ma attraverso quale cammino di prove nel deserto!*

★ La Lettera agli Ebrei si propone di dimostrare che, tra tutti gli uomini del passato e del futuro, Gesù è il solo vero Sommo Sacerdote. Con la sua morte in croce, Gesù è vittima e sacerdote sacrificante; ed è per questo che è diventato il primogenito di una moltitudine di fratelli che hanno da seguire il suo esempio.

★ La morte è il cammino effettivo che ha condotto Gesù alla gloria; e lo deve essere anche per noi. Gesù ha fatto opera di pioniere. Poiché Dio Padre, Creatore e Signore di tutto, voleva avere una moltitudine di figli da condurre alla gloria, era normale che portasse alla perfezione, cioè rendesse perfetto attraverso la sofferenza, colui, Gesù, che è all'origine della salvezza di tutti.

★ Il verbo *rendere perfetto, portare alla perfezione*, nella versione greca dei Settanta è usato per indicare il rito di consacrazione dei sacerdoti. Dire che il Cristo è stato *reso perfetto* equivale a dire che è stato *consacrato Sommo Sacerdote con la sua morte in croce*.

Canto al Vangelo (1 Gv 4,12)

Alleluia, alleluia.

Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. **Alleluia.**

Vangelo

(Dal Vangelo secondo Marco 10,2-16)

Dio li fece maschio e femmina

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla».

Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».

A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette

adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

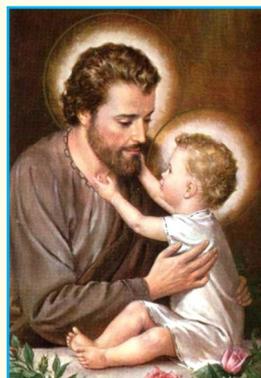
Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

★ Cinque punti: 1° I farisei pongono a Gesù un grosso interrogativo sul divorzio, mentre è in cammino verso la Giudea: è un test, una tentazione, un metterlo alla prova: è lecito a un uomo ripudiare la propria moglie? 2° Due grandi scuole rabbiniche erano in disputa sul problema del divorzio: la scuola di Hillel ammetteva il divorzio per qualsiasi futile motivo; quella di Shammai, più severa, esigeva un vero adulterio per ottenere il ripudio.

★ 3° Gesù rinvia i suoi interlocutori alle prescrizioni di Mosè: Gesù evoca Mosè per situarlo nella storia della salvezza. Gesù domanda se per il divorzio c'è un esplicito comando di Mosè; gli rispondono che c'è soltanto un permesso. Gesù risponde che il permesso provvisorio di Mosè non abolisce la legge fondamentale del Creatore: *I due saranno una carne sola*, cioè un solo essere: l'essere della coppia. 4° *Lungi dal contraddire la Legge*, che Mosè aveva soltanto adattato alla condizione di infedeltà del popolo, Gesù ne ristabilisce l'esigenza primitiva, dando così ai coniugi la possibilità di trasformare la loro durezza di cuore in un vero e limpido amore.

★ 5° *Rientrati in casa, i discepoli tornano di nuovo sul problema. Gesù precisa che il risposarsi va considerato adulterio.* Il ripudio della donna da parte del marito o quello del marito da parte della donna, non sopprime l'unione coniugale, non disgiunge ciò che Dio ha congiunto. Il risposarsi equivale a poligamia. Presentano a Gesù i fanciulli perché li carezzi; Gesù sgrida i discepoli che glielo impediscono e afferma che il Regno di Dio viene dato solo a coloro che sono capaci di riceverlo come fanciulli. Il fanciullo significa disponibilità, abbandono, obbedienza. *Si tratta di accogliere il Regno di Dio come un bimbo, perché il Regno è un dono: un dono che bisogna saper ricevere come un regalo da parte di Dio.*

MEMORARE DI SAN GIUSEPPE



Ricordati, o purissimo sposo di Maria Vergine, o caro mio protettore san Giuseppe, che mai si udì aver alcuno invocato la tua protezione e chiesto il tuo aiuto senza essere stato consolato.

Con questa fiducia, io vengo a te e a te fervorosamente mi raccomandando.

Non disprezzare le mie preghiere, o padre davidico del Redentore, ma ricevele pietosamente ed esaudiscile. Amen.